



Dott. **Raffaele Piccirillo**
Capo di Gabinetto

p.c. Dott.ssa **Barbara Fabbrini**
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

p.c. Dott. **Alessandro Leopizzi**
Direttore Generale del personale e della formazione

p.c. Dott. **Massimo Orlando**
Direttore Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Con la nota che si allega in copia (allegato 1), le Federazioni Territoriali di Catania di CGIL CISL e UIL sono intervenute presso i capi degli uffici e le altre autorità locali per denunciare ancora una volta il pessimo stato del palazzo di Giustizia del capoluogo siciliano dopo il crollo del soffitto dei locali in uso all'ufficio GIP del Tribunale. È l'ennesimo episodio dell'**inarrestabile degrado** di una struttura, ormai obsoleta, che è **oggettivamente del tutto inadeguata ad ospitare uffici che, oltre ad avere centinaia di addetti** (personale amministrativo e di magistratura, togata ed onoraria, forze dell'ordine), **sono frequentati quotidianamente da migliaia di utenti** (avvocati, consulenti, testimoni, semplici cittadini).

La disastrosa situazione del Palazzo di Giustizia catanese, ad avviso di CGIL CISL e UIL costituisce una **EMERGENZA NAZIONALE** che va affrontata con la **massima solerzia** ed al **massimo livello** attraverso il coinvolgimento diretto degli uffici centrali del Ministero.

Tanto premesso, considerata la gravità della situazione e, purtroppo, la sostanziale inerzia delle autorità locali, le scriventi organizzazioni sindacali chiedono l'intervento del Gabinetto del Ministro sulla materia e la convocazione di un apposito incontro aperto anche alla dirigenza degli uffici giudiziari interessati ed alle rappresentanze sindacali locali.

Con riserva di ulteriori iniziative in caso di negativo riscontro, si porgono distinti saluti.

Roma, 22 ottobre 2022

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



**Catania li, 19.10.2022
Prot. N. 370/2022**

***Al Sig. Presidente della Corte d'Appello
CATANIA***

***Al Presidente del Tribunale
CATANIA***

***Al Procuratore Generale
CATANIA***

***2
Al Procuratore della Repubblica
CATANIA***

***Al Dirigente della Corte d'Appello
CATANIA***

***Al Dirigente del Tribunale
CATANIA***

***Al Dirigente della Procura Generale
CATANIA***

***Al Dirigente della Procura della Repubblica
CATANIA***

***Al Prefetto
CATANIA***

All'Ispettorato del Lavoro di CATANIA

Ai Coordinamenti Nazionali Giustizia Funzione Pubblica CGIL – CISL - UIL

Oggetto: CROLLO DEL SOFFITTO PRESSO GLI UFFICI GIP DEL TRIBUNALE DI CATANIA – RICHIESTA DI INTERVENTO ED ADOZIONE DI MISURE D'URGENZA PER IL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI CATANIA – RICHIESTA URGENTISSIMA DI INCONTRO CON LE OO.SS

Le scriventi OO.SS, avendo appreso del crollo del tetto degli uffici del Gip presso il Tribunale di Catania, sito al terzo piano del Palazzo di Giustizia, rilevano quanto segue:

-ciò che stamane è accaduto è un fatto gravissimo che per poco ha sfiorato la tragedia.

-Preme constatare come il cedimento del tetto non abbia interessato solo pochi calcinacci e qualche pezzo di controsoffitto, ma addirittura interi pezzi strutturali del soffitto, da cui ne emerge una chiara poca stabilità della struttura.

-Tra l'altro, dai primi accertamenti dei Vigili del Fuoco in loco, al momento, parrebbe che il problema della tenuta del soffitto, interessi anche altre zone al di fuori della stanza ove sono avvenuti i fatti.

-Bisogna ricordare che in svariate occasioni le scriventi ebbero a segnalare dubbi sulla stabilità del palazzo e sul pessimo stato di alcuni ambienti, senza di fatto ricevere risposte esaustive. Si ricordi, a titolo di esempio che, proprio lo scorso anno, ebbe anche a piovere dentro gli uffici con allagamenti ovunque.

-Ovviamente la necessità di fare funzionare la macchina amministrativa troppo spesso ha posto le esigenze legate alla sicurezza in secondo piano rispetto ad altri bisogni, purtroppo, riducendo a meri blandi interventi conservativi, il risanamento di parti danneggiate dell'edificio che probabilmente avrebbero necessitato una maggiore attenzione relativamente ad aspetti assai più rilevanti da un punto di vista strutturale.

-In realtà, il Palazzo di Giustizia di Catania è da anni che meriterebbe accertamenti approfonditi sullo stato di sicurezza strutturale dell'edificio, anche alla luce del sovraccarico di alcuni piani e dell'affollarsi di alcuni ambienti.

Per tutte le ragioni sovra esposte, si

CHIEDE

Alle SS.LL :

- 1) l'intervento immediato degli organi tecnici di riferimento del Palazzo di Giustizia, Rspg e RIs, al fine di compiere i dovuti accertamenti sull'intero edificio, alla luce di quanto accaduto;
- 2) l'acquisizione di copia del Documento di Valutazione dei Rischi
- 3) l'adozione immediata di provvedimenti che tutelino la sicurezza dei lavoratori e degli utenti tutti, ricorrendo anche a misure straordinarie, laddove necessarie, che sospendano le attività momentaneamente, anche alla luce delle rilevazioni che emergeranno dal sopralluogo in corso dei Vigili del Fuoco.
- 4) un incontro urgente con le scriventi e la RSU al fine di affrontare, anche alla presenza di tecnici da entrambi le parti del tavolo, le problematiche sulla sicurezza e comprendere le ragioni dell'accaduto, cercando di trovare insieme delle soluzioni idonee a garantire la salute e l'incolumità dei dipendenti ed utenti.

In attesa di un vostro celere riscontro, si porgono cordiali saluti.

f.to

Per la Fp CGIL Catania

Il Segretario Generale

Concetta La Rosa

Per la Cisl Fp Catania

Il Segretario Generale

Danilo Sottile

Per la Uil Pa Catania

Il Segretario Generale

Armando Algozzino

degrado palazzo giustizia Catania - nota CGIL CISL UIL

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>**A** coordinamentogiustizia.cisl@pec.it <coordinamentogiustizia.cisl@pec.it>**Data** sabato 22 ottobre 2022 - 20:25

Ricevuta di accettazione

Il giorno 22/10/2022 alle ore 20:25:00 (+0200) il messaggio
"degrado palazzo giustizia Catania - nota CGIL CISL UIL" proveniente da
"coordinamentogiustizia.cisl@pec.it"

ed indirizzato a:

dgpersonale.dog@giustizia.it ("posta ordinaria") dgrisorse.dog@giustizia.it ("posta ordinaria")

gabinetto.ministro@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dog@giustiziacert.it ("posta
certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec299811.20221022202500.34520.537.1.57@pec.aruba.it

[dati-cert.xml](#)

[smime.p7s](#)